

## Cop21, unanimità dalla Regione per i principi

**Pubblicato:** Martedì 1 Dicembre 2015



Il Consiglio regionale ha **approvato, all'unanimità, una risoluzione programmatica in vista della Conferenza** della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (**COP21**) iniziata ieri a Parigi e che si protrarrà fino all'11 dicembre prossimo.

«L'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio regionale indica una sensibilità attenta sulle tematiche ambientali e i punti della risoluzione consentiranno all'assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi di portare all'attenzione mondiale un documento articolato e puntuale su un tema d'interesse globale quale il cambiamento climatico.»

**Il documento che verrà in seguito trasmesso anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**, al Parlamento italiano, alla Giunta regionale e alla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative e delle Province autonome (Calre), contiene diversi "impegni" per il Governo di Regione Lombardia.

**Fra questi, fare propri gli obiettivi per la riduzione dei gas climalteranti** per contenere l'aumento della temperatura globale e aggiornare nel dettaglio al 2030 e indicare i nuovi indirizzi al 2050 (date convenzionali stabilite dalla comunità internazionale) le pianificazioni PEAR (Programma Energetico Ambientale Regionale) e PRIA (Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria).

L'obiettivo è abbattere ulteriormente le emissioni armonizzare progressivamente tutte le pianificazioni di settore al Piano Clima della Lombardia e al Piano per i cambiamenti climatici come strumenti di governance per proteggere le popolazioni e i beni materiali e naturali, investire in nuove politiche integrate che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale.

**Azioni che si concretano in trasporti meno inquinanti;** mobilità condivisa, ciclistica e elettrica; green economy, energie rinnovabili; riciclo e riuso delle materie; limitazioni al consumo di suolo; innovazione nel settore agricolo e forestale; "piani di mitigazione" e "piani di adattamento", condivisione degli obiettivi con enti e amministrazioni locali, processi di innovazione nel sistema produttivo, informazione per comportamenti e stili di vita più sostenibili, collaborazione con il mondo dell'Università per programmi di ricerca, monitoraggio degli interventi, farsi parte attiva per favorire scambi di esperienze e sviluppo di protocolli di collaborazione, aggiornare il Consiglio regionale sull'attuazione complessiva delle iniziative, delle politiche e dei piani settoriali adottati.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it